



ALBERTO DAZZI
agronomo

Dott. Agronomo Alberto Dazzi

Via Campo d'Appio 142/A
54033 Carrara (MS)
P. IVA: 01026220457
Tel. 0585 859622
a.dazzi@epap.conafpec.it
dazzialberto@tiscali.it

**REGIONE TOSCANA
COMUNE DI MASSA (MS)**

**PROGETTO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE
ALL'AUTORIZZAZIONE VIGENTE CAVA BIAGI M82
LRT 35/2015, ART.23, COMMA 2**

STUDIO DI INCIDENZA

L.R. 30/2015 Artt. 88,89

redatto secondo le "Linee guida nazionali per la VincA"

Società:

SERMATTEI s.r.l.

Via delle Iare, 3
55045 Pietrasanta (LU)

Il Professionista

Dott. Agronomo Alberto Dazzi



dicembre 2025

L'impatto derivante dal rumore generato durante l'attività di estrazione risulta dunque ridimensionato rispetto al progetto approvato grazie ad una previsione di coltivazione esclusivamente in galleria.

Per quanto riguarda la movimentazione dei mezzi sui piazzali e il rumore generato dal trasporto dei derivati su camion, vengono attualmente applicate misure di mitigazione basate sulle buone pratiche di cantiere che riducono l'impatto a non significativo.

Al fine di verificare quanto affermato, in fase di esecuzione della SCIA in progetto sarà perpetuato il monitoraggio faunistico in corso d'opera, con i tempi e i modi indicati nel paragrafo dedicato; questo al fine di verificare eventuali alterazioni nello spazio e nel tempo delle specie rilevate e di monitorare l'efficacia delle misure di mitigazione proposte.

Impatti su geologia e geomorfologia

Come emerge dalla Relazione geologica "Relazione geologico strutturale" "La maggiore produttività della cava si è manifestata una volta superato il setto centrale rivolgendo le lavorazioni verso la direzione Nord della camera in progetto. Lo studio dei fronti 2022 ha posto le basi per una scelta progettuale che "seguendo" la fratturazione presente e la qualità merceologiche indica una buona attesa di produttività e resa. I mc di scavo in aumento e contestuale rinuncia sono tali da mantenere invariato, ovvero sia a bilancio zero, il computo totale nel rispetto delle Determinazioni vigenti. Si tratta inoltre di avanzamenti minimi in termini di volume rimosso nel monte e pertanto l'equilibrio del sottterraneo non viene variato. L'equilibrio del sottterraneo non viene alterato neppure nelle aree di ingresso che sono state verificate e che verranno ricontrollate alla ripresa delle lavorazioni per impostare azioni di disgaggio su materiale detritico potenzialmente "smosso" dai fenomeni "crionivali", dall'azione di acqua e dello sbalzo termico nei periodi primaverili. La fase di controllo prevede anche la gestione della viabilità di cava e dei fronti rocciosi prospicienti. Non si osservano al momento, né sul portale né sulla strada di arrocco, situazioni strutturali significative ma solo la puntuale necessità di eseguire un controllo/disgaggio prima della ripresa delle lavorazioni. Con la presente si richiede l'autorizzazione, Cava Biagi SCIA 2025, per variante non sostanziale al progetto vigente e contestuale rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004, art.146, relativa allo spostamento, al fine di un razionale sfruttamento della risorsa minerale, dell'escavazione autorizzata in aumento di 914.46 mc, in galleria, con rinuncia (compensazione) di pari volume 914.46 mc, sempre in galleria, nell'ambito dell'attività di coltivazione di Cava Biagi M82.

La giacitura delle "fratture" di monte, osservate a seguito di eventi meteo copiosi, ravvisa una limitata attività di percolazione, "a goccia non costante", nelle "fasce finimentose", marginalmente interessate dalla direttrice della galleria in progetto. L'ipotesi di ricostruzione delle fratture, così come attese all'interno del sottterraneo, non evidenziano l'intersezione con forme carsiche di superficie quali doline, inghiottitoi o condotte che comunicano con le forme profonde e lungo le discontinuità aperte degli ammassi rocciosi, in particolare nelle aree di ricarica idrogeologica. Il pavimento della galleria non è interessato da cadute d'acqua. Si precisa comunque che anche questa piccola aliquota d'acqua di stillicidio non è utilizzata nel circuito chiuso di lavorazione, per cui non necessita di apposita autorizzazione".